



A breve ad Anacapri tutte le scuole superiori dell'isola

Il Comune di Anacapri ospiterà tutte le scuole superiori dell'isola. L'edificio in fase di ultimazione in via Pagliaro raccoglierà e ingloberà tutti gli indirizzi scolastici. In un unico complesso sorgeranno il liceo classico o scientifico, l'alberghiero e il commerciale. La competenza delle scuole superiori, come è noto, non è comunale ma è provinciale e quindi fa capo alla Città Metropolitana (ex Provincia). I Comuni non hanno alcun potere diretto nella gestione delle strutture e delle attività. Però non si può non fare a meno di sottolineare che per il Comune di Anacapri si tratta di una storica conquista ai danni del Comune di Capri che, in un colpo solo, perderà tutte le scuole superiori. Il liceo, a dire il vero, Capri già lo ha perso da un anno dopo l'allontanamento dalla Certosa. Ora Capri si appresta a dire addio anche all'istituto alberghiero di Marina Grande che era ospitato in locali di proprietà comunale.



Il dottore commercialista Marco Sica è il nuovo presidente del Lions Club International, Multidistretto 108 dell'isola di Capri. Vice presidente è Ciro Biondi.

Giallo tra Ischia e Capri: fascicolo per naufragio colposo sulla scomparsa dell'anziano

Si tinge di giallo il tragico affondamento nella notte tra il 13 e il 14 luglio di una piccola barca al largo di Capri. Naufragio colposo è l'ipotesi di reato avanzata dalla Procura di Napoli che ha aperto un fascicolo sulla vicenda. Molti gli aspetti poco chiari. Non si trova il corpo, non si trovano i resti della barca e il racconto fatto in due differenti fasi da parte dei due sopravvissuti presenterebbe discrasie. Di sicuro sono miracolati i due sopravvissuti al naufragio della piccola imbarcazione di nove metri partita dal porticciolo di Nisida e affondata mentre era in navigazione tra Ischia e Capri. Per motivi non del tutto chiariti (sarà l'inchiesta da accertarlo), la barca si è riempita di acqua ed è colata a picco nel giro di pochissimi minuti secondo il racconto dei superstiti. A bordo c'erano tre persone, tutte di Napoli. Un anziano 89enne, ex primario otorino al Cardarelli, non è riuscito a salvarsi ed è affondato: il suo corpo ancora non è stato recuperato. Gli altri due, un 70enne e un 28enne, si sono messi in salvo appoggiandosi ad un pezzo in vetroresina e sono rimasti in balia del

mare per quasi venti ore, quando un elicottero della Polizia li ha avvistati dall'alto, a circa 20 miglia a sud/ovest da Capri. I poliziotti hanno lanciato ai naufraghi una zattera di emergenza, dove hanno potuto attendere l'arrivo da Capri della motovedetta Cp858 della Guardia Costiera-Capitaneria di Porto. I soccorsi, tempestivi, sono stati provvidenziali nel salvare la vita a queste due persone: ancora poche ore in mare e sarebbero morti per ipotermia. E quindi è doveroso a nostro avviso nominare gli "eroi", gli angeli del volo e del mare, il cui intervento si è rivelato vitale. L'equipaggio dell'elicottero AB212 "poli55" del sesto reparto, guidato dal dirigente Bruno Roverato, era formato dal pilota Agresta, dal secondo Di Geronimo e dagli specialisti Papa, Tavormina e Olimpico. Sulla motovedetta, coordinata da terra dal comandante del porto di Capri Praticò, il primo maresciallo Rizzo, il sergente D'Amico e il sottocapo Marchesano. L'intero intervento di soccorso è stato coordinato dall'ammiraglio Faraone della Capitaneria di Porto di Napoli.

